

FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA

CAMPIONATO ITALIANO TIRO AL PIATTELLO SKEET

REGOLAMENTO Edizione 2018

Art. 1 – SCOPI

- 1.1 La **FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA** (di seguito FIDC) in adempimento del suo compito istituzionale di far svolgere ai cacciatori attività sportive e ricreative e al fine di promuovere, attraverso la pratica agonistica, una maggiore educazione e correttezza, organizza il **Campionato Italiano FEDERCACCIA di tiro al piattello skeet**.

Art. 2 – PROGRAMMA GARE – PARTECIPANTI AMMESSI

2.1 Il Campionato si svolge in un'unica gara con formula OPEN alla quale possono partecipare tutti gli associati Federcaccia.

- 2.2 Le classifiche previste sono:
- individuali federcacciatori;
 - individuali federcacciatori-tiratori categoria eccellenza/prima;
 - individuali federcacciatori-tiratori categoria seconda;
 - individuali federcacciatori-tiratori categoria terza;
 - individuali ladies;
 - **individuali veterani - tiratori;**
 - **individuali veterani – cacciatori;**
 - **individuali master – tiratori;**
 - **individuali master – cacciatori;**
 - individuali juniores;
 - squadre federcacciatori;
 - squadre federcacciatori-tiratori.

All'atto dell'iscrizione i concorrenti devono scegliere se partecipare alle classifiche per la categoria o la qualifica.

- 2.3 Sono considerati:
- **federcacciatori**, tutti i concorrenti che non risultano iscritti come tiratori nell'elenco federale categorie tiratori FITAV del piattello skeet il 1 gennaio dell'anno di effettuazione della gara.
Si specifica che coloro che non rinnovano il tesseramento risultano nell'elenco tiratori FITAV per 4 anni contrassegnati da un asterisco con la dicitura N.T. (non tesserato) e al quinto anno consecutivo di mancato tesseramento vengono depennati dall'elenco;
 - **federcacciatori-tiratori**, tutti i federcacciatori iscritti nell'elenco federale tiratori FITAV del piattello skeet di tutte le categorie il 1 gennaio dell'anno di effettuazione della gara;
 - **ladies**, tutte le federcacciatrici e federcacciatrici-tiratrici delle varie categorie;
 - **juniores**, tutti i federcacciatori e federcacciatori-tiratori delle varie categorie di età inferiore al 20° anno compiuto e per tutto l'anno solare in cui viene raggiunta tale età;

All'atto dell'iscrizione le ladies di età inferiore al 20° anno devono scegliere se partecipare alle classifiche per la qualifica ladies o juniores.

Gli juniores di età inferiore al 18° anno compiuto entro l'anno di svolgimento del Campionato, e quindi sprovvisti di porto di fucile, possono partecipare purché appartenenti al Settore Giovanile FITAV e muniti di tessera amatoriale FIDC.

- **veterani-tiratori** dal 1° gennaio dell'anno in cui i federcacciatori-tiratori compiono il 63° anno di età sino al compimento del 68° anno di età e per tutto l'anno solare in cui viene raggiunta tale età.
- **veterani-cacciatori** dal 1° gennaio dell'anno in cui i federcacciatori compiono il 63° anno di età sino al compimento del 68° anno di età e per tutto l'anno solare in cui viene raggiunta tale età.
- **master-tiratori** dal 1° gennaio dell'anno in cui i federcacciatori-tiratori compiono il 69° anno di età.
- **master-cacciatori** dal 1° gennaio dell'anno in cui i federcacciatori compiono il 69° anno di età.

Art. 3 – PARTECIPAZIONE ALLA GARA

3.1 Individuali:

tutti i federcacciatori e federcacciatori-tiratori in regola con la licenza di caccia o con il porto d'armi per uso sportivo, in possesso di tessera associativa (esclusa la tessera amatoriale) della Federazione della Caccia comprensiva di polizza di assicurazione nei massimali previsti per legge.

3.2 Squadre federcacciatori:

squadre composte esclusivamente da **quattro** federcacciatori non iscritti nell'elenco FITAV, partecipanti alle gare individuali e tesserati **nella stessa regione**.

3.3 Squadre federcacciatori-tiratori:

squadre composte esclusivamente da quattro federcacciatori-tiratori, con il limite di **un tiratore di categoria Eccellenza o prima**, partecipanti alle gare individuali e tesserati **nella stessa regione**.

Le categorie inferiori possono occupare le superiori, ma almeno un componente la squadra deve essere iscritto nell'elenco federale FITAV.

I componenti le squadre appartenenti alla categoria CACCIATORI o alle qualifiche VETERANI, MASTER, LADIES o JUNIORES che fanno parte di squadre di TIRATORI, gareggeranno solo nella giornata dedicata ai tiratori quali componenti della squadra e il punteggio ottenuto sarà valido per la classifica individuale della categoria o qualifica di appartenenza.

I concorrenti che nella gara individuale partecipano per le qualifiche (veterani, master, ladies e juniores) nella gara a squadre partecipano per la categoria di competenza (come tiratori se tesserati FITAV, come cacciatori se non iscritti alla FITAV).

- 3.4 La designazione delle squadre deve essere resa nota, per iscritto alla segreteria, prima dell'inizio della gara.

Art. 4 – COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE

- 4.1 La composizione della squadra non può essere modificata per alcun motivo.

Art. 5 – DELEGATO DELLA FIDC

- 5.1 E' costituito un albo nazionale dei delegati FIDC, su segnalazione dei Consigli Regionali.
- 5.2 Per la gara la FIDC nomina un proprio delegato tra coloro che sono iscritti nell'albo delegati.
- 5.3 Al delegato della FIDC competono le facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti quei provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buon svolgimento della

- manifestazione, sorvegliandone la regolarità e la rigorosa osservanza delle disposizioni dei regolamenti e di programma.
- 5.4 Riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e, ove possibile, decide riferendo poi all'Ente organizzatore i provvedimenti adottati.
- 5.5 Nel caso in cui non sia possibile decidere sul posto, il reclamo deve essere trasmesso per il successivo seguito, a cura del delegato e con il suo parere all'Ente organizzatore, per la gara finale il reclamo deve essere trasmesso alla Commissione di Disciplina Sportiva della FIDC.
- 5.6 Decide di far partecipare sotto riserva i concorrenti contro i quali prima dell'inizio delle gare sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.
- 5.7 Segnala alla Commissione di Disciplina Sportiva della FIDC quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengano un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei signori giudici, dell'Ente organizzatore o di altri concorrenti.
- 5.8 Redige ed invia alla FIDC e all'Ente organizzatore dettagliata relazione sull'andamento generale della manifestazione.

Art. 6 – NUMERO DI PIATTELLI DI GARA E TIPO DI PIOMBO

- 6.1 Le gare si effettuano:
- **finale federcacciatori: su 75 piattelli (3 percorsi da 25);**
 - **finale federcacciatori-tiratori: su 75 piattelli (3 percorsi da 25).**
- 6.2 Per la grammatura delle cartucce di gara vige il Regolamento FITAV.

Art. 7 – CLASSIFICHE

- 7.1 **Sono previste classifiche distinte per le categorie di cui al precedente art. 2.2.**
- 7.2 Le classifiche individuali sono compilate in base al numero dei piattelli colpiti (buoni) sul numero previsto per la competizione.
- 7.3 Per le categorie individuali in caso di parità gli spareggi sono previsti come segue:
- per il 1° posto è previsto uno spareggio su una intera serie (25 piattelli); in caso di ulteriore parità si procederà ad uno shoot-off;
 - Per gli altri ordini di classifica vale il miglior risultato dell'ultima serie e se necessario si valuta sulla stessa l'evento "zero".
- 7.4 La classifica delle squadre è determinata dalla somma dei **tre migliori** risultati ottenuti dalla squadra. Tale punteggio è desunto dai risultati ottenuti sui piattelli di serie di programma nelle gare individuali.
- 7.5 Per la cat. squadre in caso di parità gli spareggi sono previsti come segue:
- per l'assegnazione del titolo (1° posto) è previsto uno spareggio su una intera serie (25 piattelli) di tutti i componenti la squadra e il miglior punteggio è determinato dai **tre migliori** risultati ottenuti dalla squadra; in caso di ulteriore parità, si prenderà in considerazione il punteggio del quarto componente la squadra;
 - per l'assegnazione del 2° e 3° posto in caso di parità si prenderà in considerazione il punteggio del quarto componente la squadra. In caso di ulteriore parità si tiene conto della somma dei risultati ottenuti dai componenti la squadra nell'ultima serie o, in caso di ulteriore parità, in quelle immediatamente precedenti.

- 7.6 I primi 3 classificati nelle classifiche individuali CACCIATORI, VETERANI CACCIATORI e MASTER CACCIATORI per il solo anno solare successivo a quello della disputa della gara ed in tutte le fasi dei CAMPIONATI FEDERCACCIA di specialità concorreranno rispettivamente nelle classifiche TIRATORI di 3[^] CATEGORIA, VETERANI TIRATORI e MASTER TIRATORI. Di tale variazione sarà data tempestiva comunicazione alle Sezioni Provinciali e Regionali.

Art. 8 – PREMI

- 8.1 Per la gara finale la FIDC prevede l'assegnazione dei premi che vengono specificati di volta in volta nel programma di ogni edizione del Campionato.

Art. 9 – ISCRIZIONI

- 9.1 E' previsto al momento dell'iscrizione il pagamento, da parte del concorrente, del servizio campo.
- 9.2 E' data facoltà agli Enti organizzatori di prevedere una tassa di iscrizione. La somma realizzata dovrà essere destinata alla predisposizione di premi da mettere in palio tra i concorrenti qualificati.

Art. 10 – TITOLI

- 10.1 Il federcacciatore e il federcacciatore-tiratore primi classificati nella gara finale sono proclamati "Campione Italiano FEDERCACCIA di tiro piattello skeet" per l'anno.
- 10.2 La squadra prima classificata nella gara finale è proclamata "Squadra FEDERCACCIA Campione Italiano di tiro piattello skeet" per l'anno.

Art. 11 – RECLAMI

- 11.1 La presentazione dei reclami deve avvenire prima della lettura delle classifiche ufficiali.
- 11.2 I reclami devono essere accompagnati dalla relativa tassa determinata ogni anno dalla FIDC.
- 11.3 In caso di accoglimento del reclamo il concorrente è escluso dalle gare con la perdita dell'eventuale premio e quota d'iscrizione.
- 11.4 La tassa è incamerata in caso di mancato accoglimento del reclamo.

Art. 12 – REGOLAMENTO DI TIRO

- 12.1 Per tutto quanto non previsto vige il regolamento FITAV.

Art. 13 – FACOLTA' DELLA FIDC

- 13.1 La FIDC si riserva di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si ritenessero necessarie per la migliore riuscita delle gare.